

# Dintorni. Teorie e pratiche per corpi sonori

## Per: Rassegna Incolta I fumi della fornace - Festa della poesia

**Serena DiBiase Cesare Pietroiusti Gaetano Palermo/Michele Petrosino Elena Rivoltini  
Parini Secondo Matteo Lucca Paolo Migliazza Gianmaria Borzillo**

*Dintorni. Teorie e pratiche per corpi sonori*, è il progetto curatoriale di Diana Caponi e Giulia Pigliapoco per la V edizione dei **Fumi della Fornace**, Festa della poesia, che si terrà il 24-25-26-27 Agosto 2023 a Valle Cascia, in provincia di Macerata.

La V edizione dei Fumi della fornace ha come tema portante la **voce**. Cosa significa mostrarsi in voce? In che maniera la parola ci posiziona in relazione all'altro? Come si desidera attraverso essa, attraverso la violenza che crea? Si può sfuggire a una voce che è essa stessa corpo, evento e riflesso del circostante? A partire da questi interrogativi, il progetto curatoriale Rassegna Incolta si snoda attraverso molteplici riflessioni che indagano, tra le altre, la presenza del corpo individuale e collettivo nello spazio, il rapporto tra voce e relazionalità, l'espressione soggettiva tra il visibile e l'invisibile.

Con una programmazione multidisciplinare comprensiva di otto ospiti, la rassegna curatoriale *Dintorni* si propone come un incontro polifonico di voci, passaggio di organismi in mutamento, invito ad esplorare la materia propria e altrui in un rinnovato spazio terreno. Lasciare che la voce discenda nello spazio del paese, si snodi al suo interno e riverberi tra le strade e attraverso i corpi, crea un movimento pregnante, incontro e scontro tra corpi e terra in una collisione di echi.

La struttura duttile-alveolata, pensata dell'architetto Lorenzo Malloni per questa edizione, fungerà da polo paesaggistico attorno al quale si articoleranno performances, live set e letture pubbliche che permetteranno alle voci di echeggiare incarnate, divenire materia che fonde, cola, si spezza per poi ricostituirsi nell'incontro con la terra.

Seguendo l'insieme di azioni e vibrazioni che si snodano tra le vie, il festival invita un nuovo movimento a farsi spazio per riabitare il paese con una presenza materica, animarlo di un rinnovato fruscio di voci. Gli artisti invitati attivano questa oscillazione sonora operando con diversi linguaggi: **Cesare Pietroiusti** indaga la tattilità della parola, il piacere fisico del parlare, in una conferenza performativa che gioca con la bocca e i suoni. **Parini Secondo**, duo performativo, reinventa l'esplorazione dello spazio tramite il contesto ritmico del gioco e le sue possibilità di incontro, mentre **Elena Rivoltini** inonda Valle Cascia con un'opera installativa che è tintinnare di voci, richiamo alle temporalità contadine, nuovo scandire del tempo terreno. **Matteo Lucca** ripensa la creazione con un corpo-pane nato dal fuoco, frutto di un lavoro collettivo e destinato allo smembramento; **Gaetano Palermo e Michele Petrosino** immaginano la lenta scomposizione della materia attraverso i liquidi, dando vita a nuove forme di un corpo che si scioglie. **Kratu (Serena DiBiase)**, crea intersezioni tra racconto e sonata, narrazioni orali per una nuova poesia; **Gianmaria Borzillo** mette in scena una drammaturgia del silenzio che si fa spazio di memoria, danza evocatrice del vissuto di Julius Eastman. Infine **Paolo Migliazza** compone gli spazi del festival con le sue figure terrestri, argille in crescita che si diramano nei luoghi, presenze pubescenti dallo sguardo indagatore.

Info

[www.congerie.org](http://www.congerie.org)

[www.congerie.org/rassegna-incolta](http://www.congerie.org/rassegna-incolta)